

Test 57: genitori di Cordini Daniele, ragazzo della Casa del Sole.
Guidizzolo, 20-2-2007

Arrivai alla Casa del Sole nel 1975 con mio figlio Daniele di 12 anni. Quando incontrai Vittorina per la prima volta rimasi folgorato dal suo sguardo, così intenso da non poter essere dimenticato. Parlando con lei, poco a poco, capii quanta dolcezza sapeva usare con i genitori conquistando presto i loro cuori. Vittorina aveva ben chiaro il suo progetto: aiutare i genitori ad accettare questi figli come doni preziosi di Dio. Quando per la prima volta me ne parlò, mi arrabbiai non poco ed ecco che prese il via il suo progetto d'amore nei confronti della mia famiglia. Mi parlò spesso delle tre V: Via, Vita, Verità.

Vittorina ci ascoltava e poi ci parlava, parlava, parlava a lungo d'amore poiché ci diceva che solo questo i nostri figli ci avrebbero chiesto. Ci consigliava di sbarazzarci di tutte quelle cose inutili che spesso ci portavamo appresso, cioè esteriorità e cattiverie, e di amare molto il prossimo guardando sempre in alto. Solo così saremmo riusciti a dare a Daniele quell'amore vero di cui lei tanto parlava e in cui lei tanto credeva.

Vivendo alla Casa del Sole giorno per giorno attraverso mio figlio, capii che anche il personale aveva ricevuto lo stesso insegnamento da Vittorina.

Daniele fu subito preparato per la S. Comunione; il grande giorno lo trovai con una tunica bianca in mezzo ad altri amici, mi sembrava un angelo... piansi per due ore ininterrottamente ma alla fine mi resi conto che avevo offerto a Dio un bene grande o forse un bene grande era stato dato a noi. Alzando gli occhi per ringraziare Dio mi resi conto che si stava avverando il miracolo che Vittorina tanto sognava.

Dopo qualche anno, credo per la S. Cresima nel 1978, Vittorina portò tutto il gruppo a Roma dal Papa il quale chiese a Daniele di pregare per lui. Mio figlio rimase talmente colpito da quella figura così grande che ancora oggi rappresenta per lui l'immagine di dio vivente al punto che la invoca per essere aiutato nei momenti di difficoltà. Questo rappresentò per noi il secondo miracolo.

Un altro grande dono ci venne regalato quando Vittorina offrì a Daniele e ai ragazzi delle lezioni riguardanti l'educazione sessuale, argomento che molti tendevano a sottovalutare. Essendo mio figlio molto intelligente riuscì ad affrontare l'argomento e a superare i suoi dubbi.

Quando Vittorina ci lasciò provai un tremendo senso di vuoto e di abbandono come se improvvisamente non riuscissi più a reggermi in piedi da sola. Mi chiesi subito: "... ce ne sarà dei nostri figli? Chi si occuperà adesso di loro?" Ben presto mi resi conto che Vittorina era assente solo fisicamente; un po' di lei era nel cuore di ognuno di noi. È stata una donna davvero SPECIALE, dotata di qualcosa di raro, UNICA nel suo modo di essere e di esprimersi. È stata di sicuro "strumento di Dio" per arrivare a noi e ai nostri preziosi figli.

Con estrema gratitudine a LEI, grazie anche a voi che non permettete che il suo ricordo sbiadisca.

Con affetto, DANIELE
MAMMA E PAPA'
CORRADINI